

LINGUISTICA GENERALE

Prof.ssa B. Gili Fivela

30/10/2025

# **Le lingue del mondo: famiglie linguistiche e tipi linguistici**

Giuseppina di Bartolo  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Glottologia e Linguistica  
[giuseppina.dibartolo@unisalento.it](mailto:giuseppina.dibartolo@unisalento.it)

# Introduzione

- Si calcola che ci siano circa 6000 lingue
  - il numero aumenta se si contano anche i ‘dialetti’
- Le lingue del mondo sono molto diverse per numero di parlanti
  - alcune contano più di un miliardo di parlanti
    - es. inglese e cinese mandarino
  - altre hanno pochissimi parlanti (poche migliaia, se non centinaia)
    - es. alcune lingue degli aborigeni australiani

❖ Sulla base di quali criteri classifichiamo le lingue?

# Criterio di classificazione 1: numero di parlanti (?)

- Un primo criterio classificatorio, potrebbe essere quello del numero dei parlanti?
- *Linguasphere.org*:
  - classificazione che conta 10 ordini di grandezza
    - 9 (lingue che contano più di un miliardo di parlanti)
    - 0 (lingue estinte - durante il XX secolo)
  - l'italiano appartiene all'ordine di grandezza 7
    - 10 milioni < n.parlanti < 100 milioni
    - circa 70 milioni
      - tra Italia, Svizzera, Canada, USA, Argentina e Brasile



# Le lingue più parlate al mondo

## *Linguasphere*

<u>Lingua</u>	<u>N. di parlanti</u>
cinese mandarino	1 miliardo
inglese	1 miliardo
hindi + urdu	900 milioni
spagnolo	450 milioni
russo	320 milioni
bengali	250 milioni
arabo	250 milioni
portoghese	200 milioni
maleo-indonesiano	160 milioni
giapponese	145 milioni
francese	125 milioni
tedesco	125 milioni

# Limiti del criterio ‘numero di parlanti’

- Dati vanno considerati con una certa cautela
  - I criteri scelti per contare i parlanti di ogni lingua non sempre sono condivisibili
    - Parlanti di lingue diverse considerati nello stesso insieme (es. Hindi e Urdu perché si comprendono vicendevolmente)
    - Parlanti delle colonie (ma magari sono L2)
    - Numeri ricavati in base al numero di cittadini di una nazione

→ Classificare le lingue in base al numero dei parlanti non è molto significativo dal punto di vista linguistico

N.B. il cinese mandarino e una lingua in pericolo d'estinzione hanno lo stesso valore

# Criterio di classificazione 2:

# Criterio di classificazione 2: geografico (?)

- Un altro criterio possibile per classificare le lingue è quello geografico
- Potremmo distinguere le lingue a seconda del continente in cui sono parlate
  - ‘lingue dell’Europa’, ‘lingue dell’Asia’ ecc.
- criterio sicuramente utile ma non linguistico
  - criteri propriamente linguistici sarebbero basati sulle proprietà che le varie lingue manifestano

# Criterio di classificazione 3: la 'vicinanza' linguistica (?)

# Criterio di classificazione 3: la ‘vicinanza’ linguistica (?)

- Universali linguistici: caratteristiche condivise da tutte le lingue del mondo
  - Ma, indubbiamente, alcune lingue sono ‘più vicine’ tra loro che non ad altre
- Nemmeno la vicinanza linguistica è un criterio affidabile



## UNIVERSALI LINGUISTICI:

caratteristiche comuni a tutte le lingue naturali, che riflettono principi fondamentali della struttura linguistica umana.

N.B. Esistono universali assoluti, in relazione ad un singolo parametro o universali implicazionali, in relazione alla combinazione di due o più parametri, ovvero se una lingua presenta una determinata caratteristica, allora ne presenta anche altre.

# Criteri di classificazione: quali sono?

I criteri di classificazione delle lingue adottati dalla linguistica non sono

- Numero di parlanti
- Distribuzione geografica
- ‘vicinanza’ linguistica

→ Quali sono?

- Da un punto di vista linguistico, esistono tre modalità possibili di classificazione

genealogica

tipologica

areale

Tutte perfettamente legittime e significative, considerano tre modalità di relazione tra le lingue umane e, in certi casi, forniscono risultati differenti

# Criteri di classificazione: quali sono?

- **genealogica**: derivazione da lingua originaria o lingua madre
  - Famiglia linguistica, gruppi o classi, sottogruppi o rami
- **tipologica**: condivisione di una o più caratteristiche
  - Tipo linguistico
- **areale**: lingue con caratteristiche comuni perché parlate in stessa area geografica
  - Lega linguistica

# Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).



LINGUA ORIGINARIA / LINGUA MADRE:  
la lingua di partenza comune per una determinata  
famiglia linguistica.

# Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

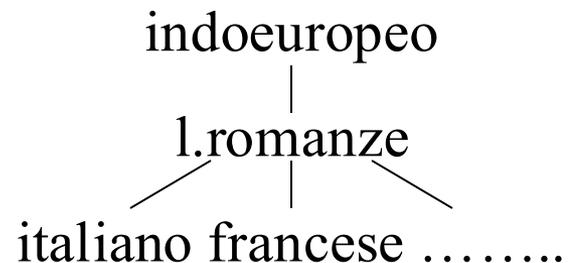
- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).
- L'unità genealogica più ampia è la **famiglia linguistica**

## FAMIGLIA LINGUISTICA:

gruppo di lingue che discendono da una comune lingua ancestrale e mostrano somiglianze strutturali e lessicali.

# Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).
- L'unità genealogica più ampia è la **famiglia linguistica**
  - Lingue romanze (o neolatine)
    - italiano, francese, spagnolo, portoghese, romeno sono tutte derivate da un'unica lingua madre, il latino.
  - A loro volta, le lingue romanze e il latino fanno parte di un'unità genealogica più ampia: la famiglia linguistica indoeuropea
  - Antenati comuni: **proto-lingue** o **lingue comuni**
    - lingue storicamente note (latino volgare = proto-romanzo)
    - lingue ricostruite, di cui non si hanno testimonianze scritte (proto-indoeuropeo, solo parlato)
      - metodo comparativo (da XIX sec.)



# Il metodo comparativo

# Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
  - La somiglianza tra le parole non basta
    - cfr. casi di **prestito linguistico**

# Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
  - La somiglianza tra le parole non basta
    - cfr. casi di **prestito linguistico**

<i>Italiano</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Turco</i>
stazione	Bahnhof	istasyon
biglietto	Fahrkarte	bilet
bagaglio	Gepäck	bagaj
treno	Zug	tren

# Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
  - La somiglianza tra le parole non basta
    - cfr. casi di **prestito linguistico**
  - Si confrontano le parti del vocabolario meno esposte al prestito:
    - es. *numerali, nomi di parentela*
  - Si cercano **corrispondenze sistematiche** tra *fonemi* e *morfemi* in lingue diverse

# Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
  - La somiglianza tra le parole non basta
    - cfr. casi di **prestito linguistico**
  - Si confrontano le parti del vocabolario meno esposte al prestito:
    - es. *numerali, nomi di parentela*
  - Si cercano **corrispondenze sistematiche** tra *fonemi* e *morfemi* in lingue diverse

Es.

- Italiano e tedesco sono imparentate fra loro
- Italiano e turco non sono imparentate
- Tedesco e turco neanche

<i>Italiano</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Turco</i>
uno	ein	bir
due	zwei	iki
tre	drei	üç
quattro	vier	dört
cinque	fünf	beş
padre	Vater	baba
madre	Mutter	anne

# Il metodo comparativo

## Esempio per le lingue romanze

# Il metodo comparativo

## Esempio per le lingue romanze

- Le corrispondenze sistematiche individuate permettono di ricostruire la **lingua originaria**

<i>Italiano</i>	<i>Spagnolo</i>	<i>Francese</i>	<i>Romeno</i>	
fatto	hecho	fait	fapt	→ Latino <i>factum</i> <i>lactem</i> <i>noctem</i>
latte	leche	lait	lapte	
notte	noche	nuit	noapte	

- L'originaria sequenza latina **-ct-** si è mutata in
  - tt-** in italiano
  - ch-** in spagnolo
  - it-** in francese
  - pt-** in romeno

# Il metodo comparativo

## Esempio per le lingue germaniche

<i>Inglese</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Olandese</i>	<i>Danese</i>
house [haws] 'casa'	Haus [haws]	huis [høys]	hus [hu:ʔs]
mouse [maws] 'topo'	Maus [maws]	muis [møys]	mus [mu:ʔs]
louse [laws] 'pidocchio'	Laus [laws]	luis [løys]	lus [lu:ʔs]
out [awt] 'fuori'	aus [aws]	uit [øyt]	ud [u:ʔð]
brown [brawn] 'marrone'	braun [brawn]	bruin [brøyn]	brun [bru:ʔn]

- Si ipotizza che all'origine dei suoni corrispondenti in ciascuna delle quattro lingue ci fosse un unico suono:

\*[u:] proto-germanico > [aw] inglese/tedesco  
[øy] olandese  
[u:ʔ] danese

\* = forma ricostruita



15 Min  
PAUSA

# Le principali famiglie linguistiche

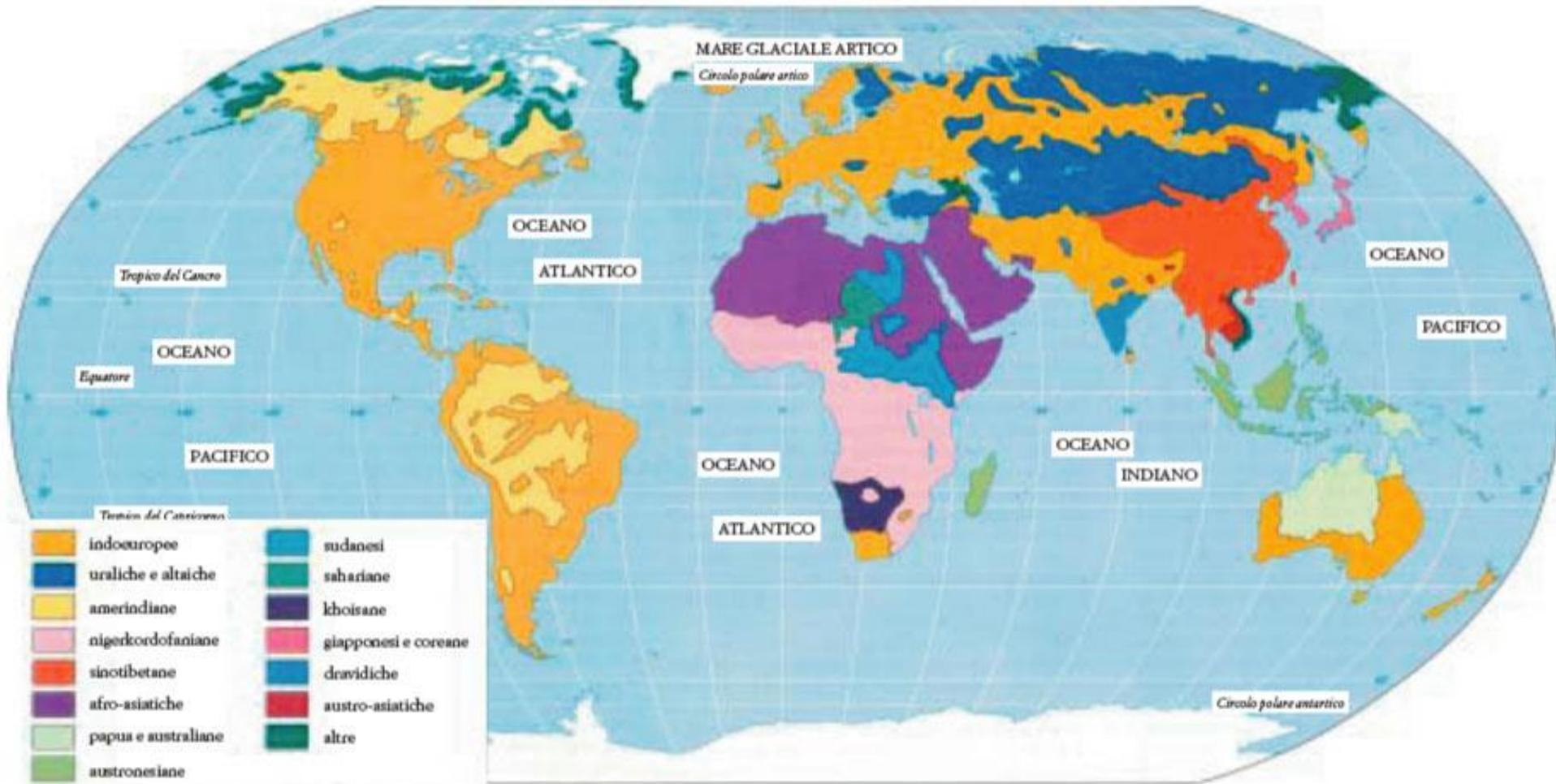


fig. 3.1. *Principali famiglie linguistiche del mondo.*

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

# Considerazioni

- Non tutte le lingue genealogicamente parenti appartengono alla stessa entità geografica
- Non tutte le lingue corrispondono ad unità politiche

# Le principali famiglie linguistiche

- **indoeuropea**
- **afro-asiatica** (o *camito-semitica*)
  - Africa settentrionale e parte dell’Africa orientale
  - Medio Oriente
  - *egiziano antico, arabo, ebraico*
- **uralica**
  - Europa orientale
  - Asia centrale e settentrionale (rep. Russa)
  - *finlandese, estone, ungherese*
- **altaica**
  - Asia centrale
  - *mongolo, ma anche turco*
- **sino-tibetana**
  - Asia sud-orientale
  - *cinese mandarino* (la lingua con il maggior numero di parlanti al mondo),  
*tibetano, lolo-birmano*
- **nigerkordofaniana**
  - maggioranza delle lingue parlate nel sud dell’Africa (a sud del Sahara)
  - *swahili* (ca. 60 milioni di parlanti, diffuso in Kenia, Tanzania, Uganda, Ruanda)

# Le principali famiglie linguistiche



fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

# Altre famiglie linguistiche

- **dravidica**
  - India meridionale: *tamil, telugu*
- **austro-asiatica**
  - *khmer, vietnamita*
- **austronesiana**
  - Madagascar, Indonesia e isole del Pacifico orientale: *malgascio, bahasa*
- Famiglie linguistiche **minori**, che comprendono un numero limitato di lingue:
  - le famiglie **amerindiane**: oltre 100, ciascuna raggruppa poche lingue
  - le famiglie **papua e australiane**, delle lingue degli aborigeni dell'Australia: molto numerose e non riconducibili a un'unica famiglia, o a poche famiglie
    - Per indicare queste lingue si ricorre spesso al *criterio geografico*: lingue d'America, dell'America centrale, lingue dell'Australia, dell'Australia del nord..
- Vi sono anche lingue che non sembrano imparentate con altre: lingue **'isolate'**
  - Europa: *basco*
  - Asia: *giapponese, coreano*

# Considerazioni

- Dal confronto di più lingue tra di loro si possono individuare relazioni di parentela.
- Dal confronto di lingue tra loro apparentate si può dire che queste appartengono allo stesso gruppo o allo stesso sottogruppo.



## GRUPPO:

insieme di lingue all'interno di una famiglia linguistica che condividono particolari caratteristiche strutturali.

# La famiglia linguistica indoeuropea

# La famiglia linguistica indoeuropea



fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. Ferraro [1995, 110-111].

- Famiglia indoeuropea (termine del 1830)
  - Parentela genealogica tra **sanscrito** (un'antica lingua dell'India) e alcune lingue europee, come il **latino** e il **greco**
  - 'indoeuropeo' equivale a *arioeuropeo* e *indogermanico*
- Si divide in molti gruppi e sottogruppi, molti dei quali sono composti da lingue parlate (anche) in Europa

# La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - I

- **indo-iranico**, suddiviso in due sottogruppi
  - **indiano**: lingue antiche: *sanscrito, vedico*  
moderne: *hindi, urdu*
  - **iranico**: ulteriormente suddiviso in due rami
    - lingue iraniche occidentali: *persiano antico, avestico, persiano moderno, curdo*
    - lingue iraniche orientali, antiche e moderne: *afgano*
- **tocario**: rappresentato da due lingue estinte
  - ‘*Tocario-A*’ e ‘*Tocario-B*’: in testi risalenti al I millennio d.C. (da metà a fine millennio), scoperti all’inizio del Novecento nella regione cinese dello Xinjiang
- **anatolico**: varie lingue estinte, diffuse nel II e nel I millennio a.C. nell’odierna Turchia
  - lingua più documentata: *ittita*
- **armeno**:
  - solo una lingua: *armeno*

# Classificazione genealogica: gruppi linguistici in Europa

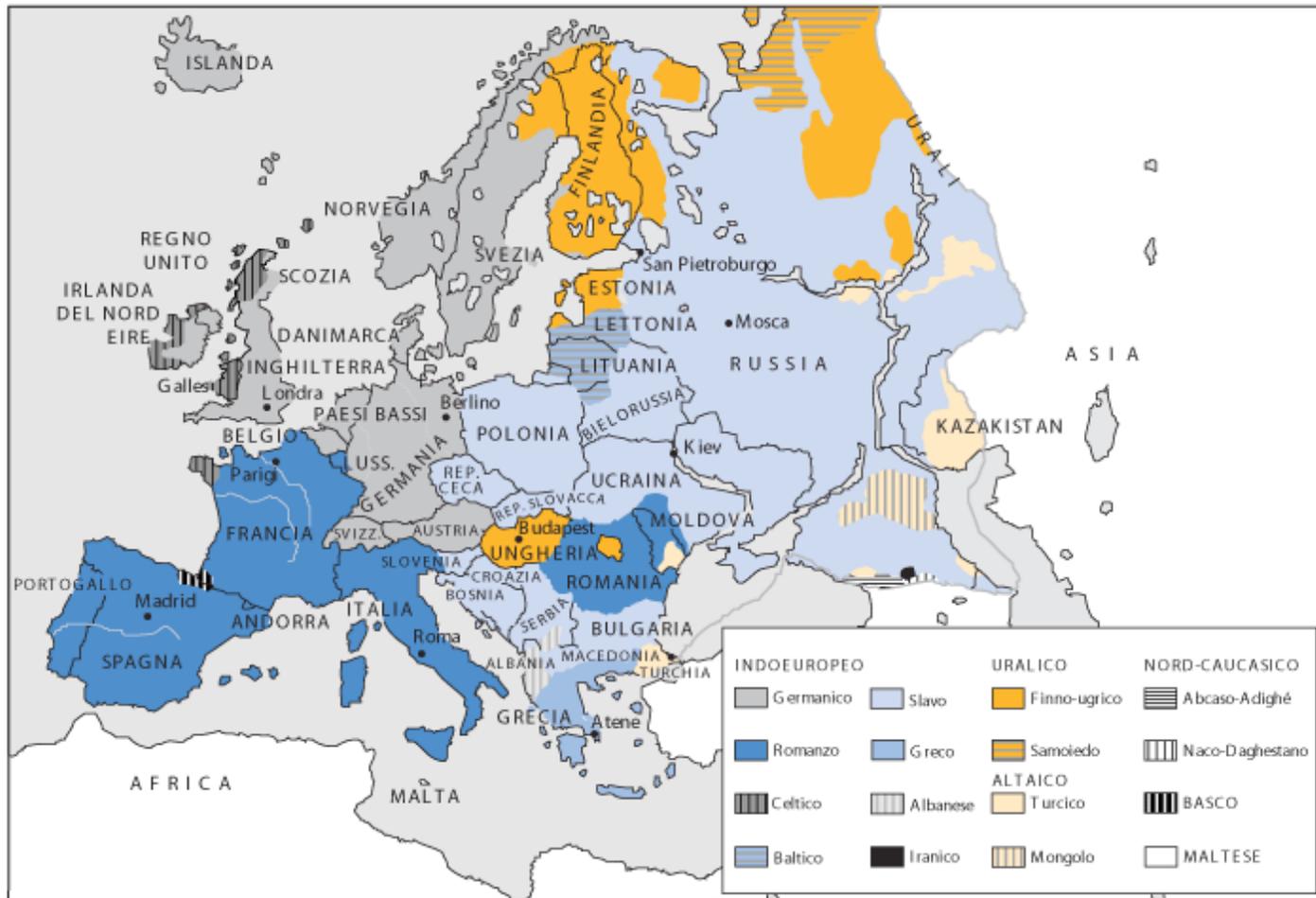


fig. 3.2. I gruppi linguistici in Europa.

Fonte: ALIEMI [1996, 82].

# La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - II

- **albanese:**
  - solo una lingua: *albanese*
    - parlata in Albania, Kosovo e Macedonia
    - dialetti albanesi parlati in regioni dell'Italia meridionale (Calabria e Sicilia)
- **slavo:** diviso in tre sottogruppi
  - slavo orientale: *russo, bielorusso e ucraino*
  - slavo occidentale: *polacco, ceco, slovacco*
  - slavo meridionale: *bulgaro, macedone, serbocroato e sloveno*
- **baltico:**
  - lingue estinte: *prussiano antico*
  - lingue moderne: *lituano, lettone*
- **ellenico:**
  - solo una lingua: *greco moderno o neogreco*
    - parlata in Grecia, Cipro e da minoranze linguistiche in Bulgaria e Albania
    - dialetti greci parlati anche in Italia meridionale (Puglia)

# La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - III

- **italico:** diviso in due sottogruppi
  - **italico orientale:** (lingue attestate da documenti degli ultimi secoli a.C.)
    - lingue estinte, dell'Italia antica: *osco*, *umbro*, *sannita*,
  - **italico occidentale** (o **italo-falisco**):
    - comprende il *latino*, attestato dal 600 a.C. circa, dal quale hanno avuto origine le lingue *neolatine* o *romanze*
    - **lingue romanze:**
      - *portoghese*, *spagnolo*, *francese*, *italiano*, *romeno* (lingue ufficiali di stato)
      - *gallego* (Galizia), *catalano* (Catalogna, Valenza, Baleari)
      - *ladino* (*retoromanzo*)
        - *romancio* o *ladino grigionese* (Svizzera)
        - *ladino centrale* o *dolomitico* (vallate dolomitiche intorno al Gruppo del Sella)
        - *friulano*
      - *provenzale* o *occitano* (Francia sud-orientale)

# La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - IV

- **germanico:** diviso in tre sottogruppi
  - **germanico orientale:** *gotico*, oggi estinto (parti di una trad. Bibbia IV d.C)
  - **germanico settentrionale o nordico:** *svedese, dan., norveg., island. e feroico*
  - **germanico occidentale**, si divide in due rami:
    - **anglo-frisone:** *inglese e frisone* (Frisia, una regione dell’Olanda)
    - **neerlandese-tedesco:**
      - *olandese o nederlandese* (Paesi Bassi e Belgio)
      - *tedesco* (Germania, Austria, Svizzera)
      - *afrikaans* (varietà di olandese parlato in Zimbabwe, Namibia e Sudafrica)
      - *yiddish* (‘giudaico’), dialetto tedesco degli ebrei di Germania, diffuso in Eu. Orientale
- **celtico:** si divide in due sottogruppi
  - **gaelico:** *irlandese* (Irlanda) e *gaelico* (Scozia)
  - **britannico:**
    - *cimrico o gallese* (Galles)
    - *cornico*, oggi estinto, un tempo parlato in Cornovaglia (reg. sud-occ.di Ingh.)
    - *bretone* (Bretagna, regione nord-occidentale della Francia)

# Considerazioni

- Non tutte le lingue genealogicamente parenti appartengono alla stessa entità geografica
  - lingue indoeuropee in Europa ed Asia
  - lingue d'Europa sono indoeuropee ed uraliche
  - lingue dell'India sono indoeuropee e dravidiche
  - lingue isolate
- Non tutte le lingue corrispondono ad unità politiche
  - Inglese è la lingua ufficiale di Gran Bretagna, U.S.A., Australia; tedesco di Germania, Austria, Svizzera
  - In Belgio le lingue ufficiali sono francese e neerlandese; in Svizzera, tedesco, francese, italiano e retoromanzo
  - Lingue con riconoscimento ufficiale a livello regionale, come il catalano

# Le principali famiglie linguistiche



fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].



# Classificazione tipologica: tipi di lingue

- Due lingue sono **tipologicamente correlate** se manifestano una o più **caratteristiche comuni**
  - indipendentemente dal fatto che le lingue siano apparentate *genealogicamente*
- In quali aspetti del linguaggio vanno ricercate le caratteristiche comuni?
  - struttura delle parole (**tipologia morfologica**)
  - struttura di gruppi di parole e delle frasi (**tipologia sintattica**)
- La tipologia: uno dei settori di ricerca più vivaci della linguistica contemporanea

# Tipologia morfologica

I tipi morfologici tradizionalmente riconosciuti:

- *isolante*
  - mancanza quasi totale di morfologia: elementi invariabili e portatori di significato
- *agglutinante*
  - tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali da esprimere
- *flessivo (o fusivo)*
  - relazioni grammaticali normalmente espresse da un suffisso
    - *flessivo analitico*: le relazioni grammaticali possono essere realizzate in più parole
    - *flessivo sintetico*: le relazioni grammaticali si esprimono tutte in una sola parola
- *polisintetico* o *incorporante*, a volte considerati come due tipi distinti
  - una sola parola può esprimere le relazioni normalmente espresse in una frase

# Tipologia morfologica: il tipo isolante

## Caratteristiche

- **Mancanza quasi totale** di morfologia (morfologia molto limitata)
  - i nomi non si distinguono per caso, per genere, o per numero
  - i verbi non si distinguono in base a persona, numero, tempo o modo
- Per indicare le relazioni tra le parole
  - ordine delle parole stesse
  - alcune particelle che definiscono funzioni sintattiche (o parole vuote)

Es. in cinese

*Io ti picchio* ‘io picchiare tu’ e *Tu mi picchi* ‘tu picchiare io’

-> solo l'ordine rispettivo dei pronomi indica qual è la persona che picchia e qual è la persona che è picchiata

Es. in vietnamita

Khi toi den nha ban toi chung toi bat dau lam bai

‘quando io venire casa amico mio *pl.* io cominciare fare lezione’

*quando giunsi a casa del mio amico, noi cominciammo a preparare la lezione*

# Tipologia morfologica: il tipo isolante - II

- Parola e morfema tendono a coincidere, e le parole tendono ad essere invariabili

Es. **Inglese**: parole semplici sono per la maggior parte invariabili

- aggettivi
- nomi grammaticali identici per m/f
- plurale formato con –s (poche eccezioni)
- verbi con una sola forma per ogni persona: al presente e al passato (a parte *to be* e l'aggiunta –s per la III sing. pres)
- modalità interrogativa o negativa indicata da *to do*, privato del significato originario

# Tipologia morfologica: tipo agglutinante

## Caratteristiche

- Ogni parola contiene **tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali** che devono essere indicate.
  - Parole plurimorfemiche: base+vari affissi (morfemi aggiunti prima, dopo o in parola)
    - Sequenze lineari prevedibili e facilmente segmentabili
  - Corrispondenza biunivoca forma-significato (morfemi con un unico significato)

# Tipologia morfologica: tipo agglutinante - II

## Es. Turco

1. suffisso *-lar* ('plurale): è sempre tra la base e le eventuali desinenze del caso
2. suffissi che indicano i casi diversi dal nominativo: sono identici al singolare e al plurale

### – *kuş* 'uccello'

	Singolare	Plurale
Nominativo	<i>kuş</i>	<i>kuş-lar</i>
Accusativo	<i>kuş-ı</i>	<i>kuş-lar-ı</i>
Genitivo	<i>kuş-ın</i>	<i>kuş-lar-ın</i>
Dativo	<i>kuş-a</i>	<i>kuş-lar-a</i>
Locativo	<i>kuş-da</i>	<i>kuş-lar-da</i>
Ablativo	<i>kuş-dan</i>	<i>kuş-lar-dan</i>

### – *adam* 'uomo'

	Singolare	Plurale
	<i>adam</i>	<i>adam-lar</i>
	<i>adam-ı</i>	<i>adam-lar-ı</i>
	<i>adam-ın</i>	<i>adam-lar-ın</i>
	<i>adam-a</i>	<i>adam-lar-a</i>
	<i>adam-da</i>	<i>adam-lar-da</i>
	<i>adam-dan</i>	<i>adam-lar-dan</i>



# Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - II

- Le diverse funzioni grammaticali sono spesso indicate mediante *flessione interna* (variazione della vocale radicale)

Es. ita. *faccio* vs. *feci*

*esco* vs. *uscii*

ing. I *sing* vs. I *sang* ('canto' vs 'cantai')

ted. Ich *spreche* vs. Ich *sprach* ('parlo' vs 'parlai')

- Nelle lingue semitiche la flessione interna è molto regolare e produttiva: **tipo linguistico introflessivo**

Es. arabo *k-t-b* 'scrivere'

*kataba* 'egli scrisse'

*kutuba* 'fu scritto'

*kâtib* 'scrittore'

# Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - III

- **Sottotipo (1):**

- **Sottotipo (2):**

# Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - III

- **Sottotipo flessivo analitico:**

le relazioni grammaticali possono essere espresse anche **mediante più parole**

Es. Ita.      *feci, uscii*, ma anche *ho fatto, sono uscito*

- **Sottotipo flessivo sintetico:**

le relazioni grammaticali si realizzano **in una sola parola**

Es. Lat.      *feci, exii*

# Tipologia morfologica: tipo polisintetico o incorporante

## Caratteristiche

- una sola parola può esprimere tutte le relazioni che in altre lingue si realizzano come un'intera frase

Es. Eschimese

*angya-ghlla-ng-yug-tuq*

barca-ACCRESCE.-acquistare-DESIDER.-3.SING.

‘(lui/lei) vuole acquistare una grande barca’

*iqalussuarniariartuqqusaagaluqaagunnuuq*

‘è stato detto che abbiamo avuto l'ordine tassativo di andare fuori a pescare pescecani’

# Tipologia morfologica: tipo polisintetico o incorporante - II

- Polisintetico: molti affissi aggiunti ad un morfema lessicale

Es. Swahili

*ni - li - cho - ki - on - a*

Io perf rel/ogg ogg vedere ind

‘Che io ho visto’

- Incorporante: presenta particolare relazione che coinvolge almeno due morfemi lessicali (è una sorta di processo di composizione).

Es. Nahuatl classico (lingua degli Aztechi)

*ni naka-qua*

1.SING.SOGG. carne-mangiare

‘io carne-mangio’

‘io mangio (la) carne’

*ni -k-qua in - nakati*

-> Il nome oggetto diretto diventa parte del verbo stesso (un’unica parola)

# Tipologia morfologica

I tipi morfologici tradizionalmente riconosciuti:

- *isolante*
  - mancanza quasi totale di morfologia: elementi invariabile e portatori di significato
- *agglutinante*
  - tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali da esprimere
- *flessivo (o fusivo)*
  - relazioni grammaticali normalmente espresse da un suffisso
    - *flessivo analitico*: le relazioni grammaticali possono essere realizzate in più parole
    - *flessivo sintetico*: le relazioni grammaticali si esprimono tutte in una sola parola
- *polisintetico* o *incorporante*, a volte considerati come due tipi distinti
  - una sola parola può esprimere le relazioni normalmente espresse in una frase

# Non esistono tipi ‘puri’

- Normalmente ogni lingua presenta fenomeni di vari tipi morfologici diversi
  - Meglio definita come una questione di grado
    - in una lingua prevarranno fenomeni isolanti, in un'altra fenomeni flessivi
    - normalmente nessuna lingua presenta fenomeni di un solo tipo

# Non esistono tipi ‘puri’ -II

## Es. Inglese

- fenomeni isolanti (cfr. *I talk, you talk, we talk, I will talk* ecc.)  
vs. flessivi (cfr. *s/he talks*)
- fenomeni introflessivi (cfr. *sing-sang-sung, mouse-mice* ecc.)
- fenomeni agglutinanti (cfr. *lonely+ness* ‘solitudine’, *drink+er* ‘bevitore’)
- fenomeni incorporanti (cfr. *horseriding* ‘andare a cavallo’)

